



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 65

Approvata dal Consiglio Comunale in data 15 giugno 2015

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE (MECC. 2015 00584/009)
"VARIANTE 301' - RICOGNIZIONE CARTOGRAFICA DELLE AREE AGRICOLE E DEI
FABBRICATI RURALI NELLA CITTA' DI TORINO".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- al fine di salvaguardare e valorizzare le aree agricole è particolarmente utile disporre di una rilevazione delle aree pubbliche e private con destinazione a parco attualmente coltivate, con l'indicazione delle aziende agricole in esse operanti e delle aree attualmente incolte ma suscettibili con successivi opportuni approfondimenti, di ospitare attività agricole o pratiche silvicolture anche a scopo non alimentare;
- al momento dell'adozione del Piano Regolatore Generale della Città di Torino si stimava che i parchi urbani e fluviali della parte piana ammontavano a quasi 10 milioni di metri quadrati, prevalentemente occupati da aree coltivate o boscate, mentre i parchi collinari previsti dal Piano ammontavano a circa 6 milioni di metri quadrati, senza contare le aree boscate;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (il PTC2) nelle Norme di Attuazione formula chiare Direttive per il perseguimento di giusti obiettivi per le aree agricole periurbane quali il contenimento del consumo di suolo libero e della frammentazione paesaggistica, il valore dell'agricoltura come presidio del territorio, il miglioramento della naturalità e della qualità ambientale, la tutela e la messa in valore del sistema di segni del territorio agricolo storico, la mitigazione dell'impatto prodotto ai margini dell'edificato, il potenziamento della rete fruita attraverso la mobilità sostenibile;
- è necessaria una ricognizione puntuale degli ambiti aventi ancora presenza di attività agricole o comunque suscettibili di ospitarle, anche se attualmente a Gerbido od a conduzione prativa, con l'individuazione delle caratteristiche pedologiche dei suoli, delle classi di fertilità, per arrivare ad una definizione di maggior dettaglio di tali aree delle cascine ed in genere i fabbricati rurali di pregio storico ed architettonico;

CONSIDERATO CHE

- va favorito l'impianto di nuove attività agricole, recuperando fabbricati rurali esistenti o

abbandonati, ed indirizzando la conduzione a coltivazioni di qualità che favoriscano la bonifica dei suoli inquinati da pregresse attività industriali, creino opportunità occupazionali ed esercitino effetti benefici anche sulle aree edificate adiacenti (mitigazione climatica);

- al momento non si è proceduto alla rilevazione delle diverse classi di fertilità dei suoli (I e II classe), come richiesto dalle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato nel 2012, e dei suoli liberi anche di classe inferiore ma riconosciuti di valenza ambientale ai fini della mitigazione degli impatti dell'edificato e delle infrastrutture;
- in mancanza di una rilevazione delle aree attualmente incolte, ma di significativa potenzialità agricola attualmente esistenti, non viene definita la possibilità di inserire nuove attività agricole nelle zone genericamente destinate a parco, consentendo anche il recupero di edifici rurali dismessi o diruti, pubblici o privati, stipulando specifiche intese con nuovi operatori;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

- 1) a predisporre entro il corrente anno una cartografia completa che individui e perimetri le aree agricole, o comunque suscettibili di ospitare attività agricole, presenti sul territorio cittadino con allegata anche l'identificazione degli edifici rurali esistenti - privati e pubblici - da recuperare e riutilizzare con precisi riferimenti formali, riaggiornando l'indagine già fatta sulle cascine storiche, in parte oggi demolite, delle cui preesistenze va considerato il recupero tramite il restauro e risanamento conservativo, per permetterne il riuso. Detta cartografia costituirà uno strumento utile ai lavori della Commissione consultiva comunale per l'agricoltura e le foreste, che potrà anche proporre e valutare gli aggiornamenti necessari;
 - 2) ad approvare entro il corrente anno una norma di salvaguardia, che preservi le aree e le attività agricole presenti sul territorio della Città da ulteriori elementi di degrado e dissipazione, inibendo al contempo varianti urbanistiche passibili di comprometterle, anche per quanto concerne il mantenimento della presenza di vie d'acqua minori, siepi, alberature di interesse ambientale e paesaggistico, boschi e zone umide (i "segni del territorio"), secondo quanto previsto dalla deliberazione di iniziativa popolare (mecc. 2012 03549/002) avente per oggetto "Tutela delle aree agricole periurbane e nuovi indirizzi per la realizzazione di orti urbani nella Città di Torino.", approvata dal Consiglio Comunale in data 15 ottobre 2012.
-